



Liberarsi dal dogma della crescita economica, scelte di vita per una crescita sociale.

Il dogma del PIL domina in modo assoluto sui media, in politica, nell'opinione pubblica. Sviluppo uguale crescita. E la crescita non può che essere l'aumento del Prodotto Interno Lordo. Ma sono in tanti a non essere d'accordo. Non solo economisti, studiosi e opinion-maker che nel film spiegano in modo semplice come il PIL abbia colonizzato il discorso politico ed economico, ma anche tante persone comuni che tentano nella loro vita quotidiana di liberarsi da questo assunto ideologico, adottando pratiche alternative. Persone che hanno scelto di vivere senza più inseguire il mito della crescita infinita imposto dal sistema. Che hanno scelto, ognuno nel suo ambito e a suo modo, di mettere in pratica nel quotidiano la teoria della decrescita. Questo film è un viaggio lungo l'Italia alla scoperta di alcune di queste storie.

Le storie

Quella degli abitanti di Pescomaggiore, un piccolo paese vicino a L'Aquila, che con l'aiuto di tanti volontari da altre parti d'Italia e dall'estero costruiscono da zero un eco-villaggio seguendo i metodi della bioedilizia. Quella di Marta e Giorgio, che hanno deciso di vivere e lavorare con i loro figli in Valle Maira, alle porte di Cuneo, allevando capre e producendo formaggi. C'è la storia di Roberto, altro coraggioso "decrescista" che, dopo essersi dimesso da avvocato, ha optato per un part-time e con la sua famiglia è tornato al proprio paese d'origine, in provincia di Cagliari, dove si autoproduce la maggior parte di ciò che a lui, sua moglie e suo figlio serve per vivere. E infine quella del circolo torinese del Movimento per la Decrescita Felice, che con le sue numerose attività non solo sensibilizza sempre più persone verso certe tematiche, ma dimostra che è possibile vivere la decrescita anche se si vive in una grande città. Quattro storie sorprendenti ed emblematiche che ci aiuteranno a capire meglio cosa siano in pratica questa famigerata "decrecita" e il desiderio di liberarsi dal dogma del PIL, e cominciare a immaginare un mondo più giusto, iniziando dalle nostre vite.

Gli autori

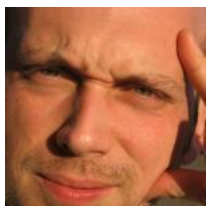
Narratore della storia è Andrea, giornalista free-lance che da anni si occupa di ambiente e, appunto, di decrescita. Un giorno, mentre sta facendo qualche ricerca sul progetto "Coltiviamo il sole", interessante esperienza su cui sta scrivendo un articolo, decide di andare a partecipare a una riunione dell'associazione che ha ideato questa iniziativa. Lì incontra Giorgio, interessato all'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della propria stalla per autoconsumo, e da quel momento Andrea inizia a seguire sempre più da vicino le quattro storie secondo lui più utili per imparare ad emanciparsi da una vita dedicata alla crescita dei consumi e, quindi, del proprio stress.

Andrea percorrerà un viaggio fisico e soprattutto interiore, in cui grazie alle esperienze di questi veri e propri pionieri della decrescita felice ci si potrà rendere conto che vivere senza essere schiavi dei soldi e della crescita del PIL nazionale, oltre ad essere sempre più consigliabile in un momento in cui la crisi economica e sociale in corso si stano mostrando irreparabili, non è affatto per pochi eletti, anzi. E soprattutto, non è poi così difficile da trasformare in realtà.

Chi siamo



Stefano Cavallotto (@settembrefilm) da oltre dodici anni si dedica principalmente alla regia e produzione di documentari. Il suo lavoro l'ha portato a raccontare di minatori sulle Ande boliviane, di rifugiati iracheni a Istanbul, di giovani musulmani a Milano, di piccole schiave invisibili in Perù, di progetti di ricostruzione nelle isole Andamane colpite dallo tsunami e a L'Aquila dopo il terremoto. Dal 2005 è titolare della casa di produzione Settembre Film, specializzata nel documentario sociale e nella comunicazione al servizio del no-profit. Nel 2011 è stato selezionato per il programma di formazione per professionisti del documentario ESoDoc. Stefano da tempo si interroga a livello personale e attraverso il suo lavoro su tematiche come lo sviluppo, le dinamiche socio-economiche globali, l'impatto della cultura umana sull'ambiente, e questo l'ha portato nel 2010 ad incrociare i cammini di Andrea e Lorenzo, che cercavano compagni di avventura per dare forma ad una nuova idea...di qui è nato "Presi per il Pil".



Andrea Bertaglio (@AndreaBertaglio) scrive per vari quotidiani, riviste e siti web, occupandosi principalmente di temi ambientali e sociali. Ha lavorato nel 2007 in Germania presso il "Centre on Sustainable Consumption and Production", centro nato dalla collaborazione tra il "Wuppertal Institut per il Clima, l'Ambiente e l'Energia" e UNEP, il "Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente". Proprio lì ha iniziato a pensare che portare il nostro modello di sviluppo anche nei Paesi più "poveri" possa non essere la soluzione ai loro problemi. Ciò non significa che non si possano sviluppare anche loro, ci mancherebbe, ma che se lo faranno in un modo diverso rispetto a quello occidentale (basato solo sulla crescita dei consumi, dei profitti e del PIL) sarà molto meglio per tutti. Fa parte (ed è ex vice-presidente) del Movimento per la Decrescita Felice, dove collabora alle attività di divulgazione partecipando a seminari, convegni e conferenze in giro per l'Italia e non solo.



Lorenzo Fioramonti (@globalreboot) lotta contro il PIL da quasi un decennio. Come professore di economia politica internazionale all'Università di Pretoria (Sudafrica), coordina varie ricerche nel campo delle economie alternative, della governance dal basso e delle diverse forme di transizione verso modelli di sviluppo socialmente, politicamente ed ecologicamente sostenibili. Nel 2013, è stato invitato dalla fondazione Rockefeller a far parte di un gruppo di lavoro di 20 economisti ed esperti di sviluppo da tutto il mondo, insieme al premio Nobel Joseph Stiglitz ed al consulente economico di Obama, Alan Krueger. Lorenzo è l'autore del libro "Gross Domestic Problem: The Politics Behind the World's Most Powerful Number". Il suo blog è www.globalreboot.org

Scheda tecnica film

Italia, 2014, 65 min.

Lingua: italiano, inglese

Sottotitoli: italiano

Produzione: Settembre Film

Soggetto: Lorenzo Fioramonti

Sceneggiatura: Andrea Bertaglio, Stefano Cavallotto,
Lorenzo Fioramonti

Regia: Stefano Cavallotto

Fotografia: Stefano Cavallotto

Montaggio: Stefano Cavallotto con il contributo di Roberto Allegro

Animazioni e color grading: Roberto Allegro

Musiche originali: Fluon, Yo yo Mundi

Con: Andrea Bertaglio, Giorgio Alifredi, Marta Canuto, Isabella Tomassi, Dario D'Alessandro, Filippo Tronca, Claudia Comencini, Roberto Spano, Rossana Mele, Jean-Louis Aillon.

